**"L'approccio cognitivo-comportamentale ai disturbi dell'età evolutiva"**
**Firenze , 11 gennaio - 09 marzo 2014**

## Razionale

L'interesse per le **problematiche psicologiche dell'infanzia** e dell'adolescenza sta rapidamente aumentando; il lavoro in ambito evolutivo, per i clinici, rappresenta spesso un impegno notevole ed implica l'acquisizione di **tecniche e procedure specifiche**. All'interno dell'approccio **cognitivo-comportamentale** sono stati sviluppati protocolli efficaci per affrontare il disagio e le sindromi psicopatologiche dell'età evolutiva. Il **Corso** si propone di offrire un ventaglio esaustivo di tali sindromi, dei protocolli di assessment, delle procedure e delle strategie d'intervento, secondo l'**approccio cognitivo-comportamentale** alla psicoterapia.

## Programma e abstract degli interventi

### I parte

*11 gennaio 2014*
*prof. Fabio Celi (sostituto dott.ssa A. Carrozza)*
Psicopatologia dello sviluppo e terapia cognitivo-comportamentale - Il paziente in età evolutiva: assessment individuale e familiare

9.30 – 13.30 – Lezione magistrale (A)
13.30 – 18-30 – Lezione magistrale (A)

Per lungo tempo la ricerca clinica in età evolutiva si è basata sulle conoscenze acquisite sul disagio e la psicopatologia degli adulti, trascurando le peculiarità specifiche dei disturbi dell'infanzia. Scopo della giornata è analizzare le caratteristiche evolutive che possono influire sulle forme assunte dalla psicopatologia nell'infanzia e nell'adolescenza. La terapia cognitivo-comportamentale costituirà il riferimento teorico centrale all'interno del quale collocare le diverse manifestazioni sintomatiche del bambino e del suo ambiente di vita.
Particolare attenzione sarà prestata durante la seconda parte della lezione al processo di assessment con pazienti in età evolutiva. L'elemento che differenzia l'assessment in età evolutiva da quello con pazienti adulti è che oltre ad analizzare la percezione soggettiva del problema da parte del bambino, è compito basilare del terapeuta raccogliere informazioni attraverso il colloquio con i genitori e con le altre figure significative nella vita del piccolo paziente. Vengono inoltre approfondite tecniche di assessment utili in ambito dell'età evolutiva (osservazione, ascolto, strumenti psicologici di misurazione per i genitori e per il bambino/ragazzo).

12 gennaio 2014
*prof. Fabio Celi (sostituto dott.ssa A. Carrozza)*
Tecniche comportamentali e cognitive nella pratica con i bambini

In questa giornata sono prese in considerazione le tecniche comportamentali e cognitive

maggiormente utilizzate nella pratica con pazienti in età evolutiva. Tra queste in particolare viene data attenzione alle tecniche che si basano sul principio dell'esposizione allo stimolo fobico (desensibilizzazione sistematica, esposizione graduata), alle tecniche di rinforzo positivo o negativo, alla token economy. Tra le tecniche cognitive è dato particolare spazio al problem solving.

9.30 – 13.30 – Lezione magistrale (A)
13.30 – 18-30 – Presentazione casi in plenaria (F)

8 febbraio 2014
*dott.ssa Federica Rossi (sostituto dott.ssa Laura Bertolo)*
Token economy e Parent training

I programmi di parent training consistono nel sensibilizzare i genitori ad un approccio più consapevole delle problematiche del bambino. In particolare l'obiettivo di tali programmi è di guidare i genitori a sviluppare abilità di problem solving e di modifica dei comportamenti disfunzionali.
La lezione affronta le caratteristiche dei programmi di parent training che, in generale, si basano su procedure di modeling, sul role-playing e l'uso di homework e includono, oltre alla psicoeducazione, la costruzione condivisa di un sistema di rinforzi e programmi premianti (token economy). La seconda parte della lezione è dedicata alla tecnica di token economy o "sistema a gettoni" e in particolare sul suo utilizzo nella pratica clinica.

9.30 – 13.30 – Lezione magistrale (A)
13.30 – 18-30 – Lezione magistrale (A)

9 febbraio 2014
*Dott.ssa Federica Rossi (sostituto dott.ssa Laura Bertolo)*
Enuresi, encopresi

Dopo una prima parte di educazione alla minzione in cui è definito con precisione quando il comportamento enuretico può essere considerato patologico, sono illustrati il trattamento dell'enuresi e le principali tecniche terapeutiche progettate per rispondere in modo diretto alle esigenze che emergono dalla valutazione dei casi.
Successivamente viene affrontato il tema dell'encopresi con attenzione agli aspetti psicologici implicati. Il soggetto encopretico, infatti, ha spesso atteggiamenti, convinzioni e rapporti interpersonali particolarmente alterati e, in particolare, dinamiche familiari di non facile interpretazione.

9.30 – 13.30 – Lezione magistrale (A)
13.30 – 18-30 – Presentazione casi in plenaria (F)

8 e 9 marzo 2014
*Dott.ssa Laura Bertolo (sostituto Prof. Fabio Celi)*
Disturbi dell'apprendimento

Sebbene i disturbi dell'apprendimento siano solitamente causati da un'alterazione fisica dell'apparato neurologico, possono prodursi conseguenze rilevanti a livello psicologico come situazioni di disagio e di disadattamento sia nel bambino che nei genitori. In virtù di ciò sarà presa in considerazione l'ottica cognitivo-comportamentale come possibile chiave

di lettura nella comprensione e nel trattamento dei disturbi dell'apprendimento.
Al termine della giornata verrà effettuata la verifica dell'apprendimento ECM tramite somministrazione di questionario.

8 marzo
9.30 – 13.30 – Lezione magistrale (A)
13.30 – 18-30 – Lezione magistrale (A)

9 marzo
9.30 – 13.30 – Presentazione casi in plenaria (F)
13.30 – 18-30 – Esame orale (verifica apprendimento)